

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell’art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 2005 “Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell’immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2004/2006” e in particolare gli obiettivi relativi alle politiche di integrazione;
- vista la legge regionale 29 dicembre 1995 n. 51 recante “Interventi per la promozione di servizi a favore di cittadini extracomunitari” ed in particolare l’art. 1 che recita: “La Regione Autonoma Valle d’Aosta, in armonia con le leggi in vigore, finanzia i Comuni, i loro Consorzi e le Comunità Montane che, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, enti privati e cooperative sociali, promuovono servizi di accoglienza di primo e secondo livello, di orientamento, di informazione e di integrazione culturale a favore dei cittadini extracomunitari, allo scopo di garantire agli stessi il superamento delle difficoltà che ostacolano il loro inserimento nella vita sociale e nelle attività produttive locali”;
- visto il Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008, allegato alla legge regionale 20 giugno 2006 n. 13 ed in particolare l’obiettivo 16 – attività B: promozione e sviluppo, nell’ambito dell’offerta di servizi sociali, dell’interdisciplinarietà e del coordinamento con le politiche per la salute, per l’istruzione, per la formazione, per il lavoro, per la casa, per i trasporti e per la tutela dei diritti – che tra le azioni descritte prevede:
 - a) la necessità di procedere a “promuovere attivamente maggiori coordinamento, collaborazione ed assunzione di responsabilità a tutti i livelli istituzionali, al fine di concertare e programmare adeguate risposte ai bisogni, in particolare per quanto riguarda l’emergenza abitativa e l’immigrazione,
 - b) la necessità, di “giungere, sulla base dei dati di conoscenza e monitoraggio del fenomeno, alla definizione di una legge quadro sull’immigrazione, che favorisca l’accoglienza, l’integrazione e la partecipazione alla vita comunitaria degli immigrati, nel rispetto dei loro diritti”;
- preso atto che, anche in Valle d’Aosta, la presenza di immigrati extracomunitari ha conosciuto un sensibile incremento nell’arco degli ultimi anni ed è attualmente quantificabile in circa 5.000 unità, pari a circa il 4% della popolazione residente, distribuite in maniera uniforme sul territorio regionale, per il 50% in Aosta e cintura e, per la restante metà, negli altri comuni della regione;
- rilevato che, nella prospettiva di agevolare il difficile e complesso percorso dell’integrazione e dell’interculturalità, il Comune di Aosta ha istituito sul territorio comunale, sin dall’anno 1991, il Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE);
- preso atto che il Consiglio Permanente degli Enti Locali, con nota del 17/01/2006 prot. n. 622, in relazione al fenomeno sopra descritto e alla luce del ruolo di riferimento assunto negli anni dal CCIE, ha proposto la definizione di un’intesa fra i diversi soggetti

interessati finalizzata a riconoscere al Centro comunale di Aosta un ruolo “regionale”, di supporto ai Comuni ed alle Comunità montane;

- preso atto altresì che il Gruppo ristretto del “*Consiglio Territoriale per l’Immigrazione della Valle d’Aosta*”, nelle riunioni dell’11 novembre 2005, del 20 gennaio 2006 e del 10 marzo 2006, ha concordato, da una parte, sulla proposta di riconsiderare le modalità di organizzazione, funzionamento e finanziamento del CCIE e dei servizi già esistenti, dall’altra, sulla necessità di ridefinire in modo organico ed esaustivo la materia in argomento, attraverso una nuova legge regionale di riferimento;
- rilevato che, in base al disposto dell’articolo 67 della legge regionale 54/1998 la Regione e gli Enti Locali possono concludere accordi al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- dato atto che in data 28 giugno 2007 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra l’Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali ed il Sindaco del comune di Aosta per l’estensione delle funzioni del Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) di Aosta su tutto il territorio regionale;
- ritenuto opportuno e necessario, in relazione a quanto sopra esposto, approvare l’allegata bozza di accordo tra la Regione Autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio Permanente degli Enti Locali, per l’estensione delle funzioni del Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) di Aosta su tutto il territorio regionale, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- richiamata la proprio deliberazione n. 4223 in data 29/12/06 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2007/2009 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all’obiettivo 154003 “Gestione degli interventi per lo sviluppo e l’integrazione sociale degli immigrati”;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione Invalidità Civile e Assistenza agli Immigrati dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 13 - comma 1- lettera e) e 59 - comma 2- della legge regionale n. 45/95 sulla presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell’Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali Sig. Antonio FOSSON;
- all’unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l’allegata bozza di accordo tra la Regione Autonoma Valle d’Aosta ed il Consiglio Permanente degli Enti Locali per l’estensione delle funzioni del Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) di Aosta su tutto il territorio regionale, ai sensi dell’articolo 67 della legge regionale 54/1998;

- 2) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione e l'impegno degli oneri derivanti dalla applicazione della presente deliberazione sul Cap. 61312 "Oneri per il funzionamento di servizi sociali (comprende interventi rilevanti ai fini IVA)" del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2007 e del bilancio pluriennale 2007/2009 - Richiesta – 14235 "Politiche migratorie – Gestione CCIE" nei limiti della disponibilità di bilancio.

allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 del 29 giugno 2007

A C C O R D O

*tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il
Consiglio Permanente degli Enti Locali per
l'estensione delle funzioni del Centro comunale
immigrati extracomunitari (CCIE) di Aosta su
tutto il territorio regionale*

PREMESSO CHE

- Gli interventi in materia di servizi a favore di cittadini extracomunitari sono regolati dalla legge regionale 29 dicembre 1995 n. 51, recante *“Interventi per la promozione di servizi a favore di cittadini extracomunitari”*; in particolare, l’art. 1 recita *“La Regione autonoma Valle d’Aosta, in armonia con le leggi in vigore, finanzia i Comuni, i loro Consorzi e le Comunità Montane che, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, enti privati e cooperative sociali, promuovono servizi di accoglienza di primo e secondo livello, di orientamento, di informazione e di integrazione culturale a favore dei cittadini extracomunitari, allo scopo di garantire agli stessi il superamento delle difficoltà che ostacolano il loro inserimento nella vita sociale e nelle attività produttive locali.”*
- Anche in Valle d’Aosta, così come avvenuto nel resto del paese, la presenza di immigrati extracomunitari ha conosciuto un sensibile incremento nell’arco degli ultimi anni. Al momento la presenza di questi cittadini è quantificabile in circa 5.000 unità, pari a circa il 4% della popolazione residente e distribuiti in maniera uniforme sul territorio regionale (per il 50% in Aosta e cintura e per la restante metà negli altri Comuni della regione), la presenza dei minori nel processo migratorio è, in continua crescita ed è tra le più alte in Italia, attestandosi attorno al 20% della presenza immigrata complessiva.
- Nella prospettiva di agevolare il difficile e complesso percorso dell’integrazione e dell’interculturalità, il comune di Aosta ha istituito sul territorio comunale, sin dall’anno 1991, il Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) e, da ultimo, in seguito a specifica procedura negoziata, ne ha affidato la gestione alla Cooperativa sociale *“La Sorgente”* sino al 31 agosto 2007.
- Il Consiglio Permanente degli Enti Locali, con nota del 17.1.2006 prot. n. 622, in relazione al fenomeno sopra descritto e alla luce del ruolo di riferimento assunto negli anni dal CCIE, ha proposto la definizione di un’Intesa fra i diversi soggetti interessati finalizzata a riconoscere al Centro comunale di Aosta un ruolo *“regionale”*, di supporto ai Comuni ed alle Comunità montane.
- Il Gruppo ristretto del *“Consiglio Territoriale per l’Immigrazione della Valle d’Aosta”*, nelle riunioni dell’11 novembre 2005, del 20 gennaio 2006 e del 10 marzo 2006, ha concordato, da una parte, sulla proposta di riconsiderare le modalità di organizzazione, funzionamento e finanziamento del CCIE e dei servizi già esistenti, dall’altra, sulla necessità di ridefinire in modo organico ed esaustivo la materia in argomento, attraverso una nuova legge regionale di riferimento.
- In data 28 giugno 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d’Intesa tra l’Assessore regionale alla Sanità, salute e politiche sociali, il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d’Aosta e il Sindaco del Comune di Aosta per l’estensione delle funzioni del Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) di Aosta su tutto il territorio regionale.
- In base al disposto dell’art. 67 della legge regionale 54/98 la Regione e gli Enti Locali possono concludere accordi/intese al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra
La Regione Autonoma Valle d'Aosta
e
Il Consiglio Permanente degli Enti Locali

Si conviene il seguente Accordo atto a disciplinare le reciproche azioni in favore dell'immigrazione extracomunitaria.

Art. 1 Contenuti dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto l'estensione delle funzioni attualmente espletate dal CCIE di Aosta a favore di tutti gli enti locali della Regione, in modo tale da supportare gli stessi nel complesso ruolo di governo del fenomeno immigratorio.

Il coordinamento organizzativo di quanto sopra indicato è delegato al comune di Aosta, che è individuato quale capofila per l'erogazione dei servizi.

Art. 2 Attuali competenze del CCIE

Il Centro Comunale Immigrati Extracomunitari (CCIE) di Aosta, le cui funzioni si sono modificate e estese nel tempo, in stretta correlazione con le trasformazioni sociali che hanno caratterizzato il fenomeno immigratorio, opera svolgendo la sua attività nei seguenti ambiti di intervento che rispondono ad esigenze ed obiettivi diversi:

- a. accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento degli stranieri;
- b. promozione dell'aggregazione e dell'associazionismo a carattere culturale e ricreativo;
- c. monitoraggio del fenomeno immigratorio per una migliore conoscenza della specificità valdostana;
- d. informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- e. collegamenti e concertazione degli interventi con le istituzioni interessate;
- f. analisi dei bisogni, informazione e orientamento a favore dei detenuti extracomunitari.

Art. 3 Estensione delle competenze del CCIE a livello regionale

L'estensione delle funzioni del CCIE su tutto il territorio regionale dovrà avvenire a diversi e specifici livelli di intervento, nell'ottica di conseguire i seguenti obiettivi:

- a. contribuire ad una attenta e competente lettura dei bisogni e ad una peculiare disamina delle necessità esistenti nei diversi contesti territoriali interessati, nonché ad una conseguente progettazione condivisa degli eventuali interventi da attuare;

- b. offrire, tramite gli operatori del CCIE, un servizio di ascolto, orientamento e accompagnamento a favore degli stranieri residenti nelle diverse località della Valle d'Aosta, nonché offrire un servizio di sostegno alle istituzioni coinvolte nel fenomeno immigratorio, attraverso l'istituzione di sportelli decentrati (ambiti territoriali) con il coinvolgimento degli enti territoriali interessati, i quali dovranno fornire il necessario supporto logistico ed organizzativo;
- c. effettuare interventi vari e organizzare iniziative di sensibilizzazione e di mediazione interculturale, qualora richiesti e finanziati dall'ente territoriale interessato;
- d. svolgere funzioni di indagine e monitoraggio relativamente a diversi ambiti sociali di interesse (ad es. scuola, lavoro, casa, ecc.) allo scopo di valutare il livello della qualità di integrazione sociale realizzata.

Art. 4 Durata

Il presente Accordo avrà validità quinquennale con decorrenza dal 01/01/2008.

Il Comitato di coordinamento di cui all'art 6, sei mesi prima della scadenza dell'Accordo, si riunirà al fine di compiere una valutazione conclusiva dell'attività svolta, nonché di individuare gli elementi necessari a ridefinire una nuova Intesa per gli anni successivi.

Art. 5 Impegni dei contraenti

L'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, definisce gli indirizzi e gli orientamenti attuativi dell'attività oggetto del presente Accordo, avvalendosi del supporto del "*Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Valle d'Aosta*" e finanzia gli interventi e le azioni previsti.

Il Consiglio Permanente degli Enti Locali interviene attraverso il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta in nome e per conto degli Enti locali della Valle d'Aosta, finanziandone i costi relativi, non coperti dall'intervento dell'Amministrazione regionale.

Il comune di Aosta è l'ente competente all'attuazione degli interventi previsti all'art. 2, nonché di quelli conseguenti alla estensione delle competenze del CCIE a livello regionale, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di coordinamento.

Art. 6 Comitato di coordinamento

Ai fini dell'applicazione del presente Accordo, degli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari in corso di applicazione, della verifica e valutazione delle attività espletate è costituito un Comitato di coordinamento.

Tale Comitato è composto:

- da 5 rappresentanti nominati dal Consiglio Permanente degli Enti Locali di cui:
 - 1 rappresentante designato dal Comitato Esecutivo del CPEL;
 - 1 rappresentante del comune di Aosta;
 - 1 rappresentante del comune di Châtillon;
 - 1 rappresentante del comune di Morgex;
 - 1 rappresentante del comune di Verrès;

- da 3 rappresentanti nominati dall'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali e individuati tra i dipendenti dell'Assessorato stesso.

Il Comitato definisce gli indirizzi delle attività relative all'azione del CCIE sull'intero territorio regionale, supporta e coordina i progetti e le azioni degli enti locali di cui al precedente art. 3 punto c., favorisce la definizione di una politica coordinata in materia di immigrazione e di integrazione delle diverse attività, attualmente poste in essere dai vari soggetti in ambito regionale, (progetto cavanh, tavolo unico regionale di coordinamento per le politiche di immigrazione).

Il Comitato, coordinato da un rappresentante nominato dall'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, si riunisce almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta si verificassero specifiche necessità.

Art. 7 Compartecipazione economica

Relativamente ai servizi ed alle attività in favore degli immigrati extracomunitari di cui al presente Accordo, la ripartizione dei costi complessivi avverrà tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta ed il Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta rispettivamente nella misura percentuale del 80% e del 20%.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ed il Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta si impegnano a concedere i finanziamenti pluriennali di cui sopra a preventivo e comunque entro l'ultimo semestre dell'anno precedente, per permettere al Comune di Aosta di attivare per tempo la predisposizione annuale del bilancio.

Il Comune di Aosta si impegna, altresì, a rendicontare annualmente, entro il primo semestre dell'anno successivo, le spese effettivamente sostenute per la gestione dei servizi in esame, ai fini della effettiva erogazione dei finanziamenti già concessi.

Letto, approvato e sottoscritto

Addì,.....

L'Assessore Regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali

Sig. Antonio Fosson

Il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali

Sig. Diego Empereur